



Numero 704 - 22 agosto 2021

In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo" in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

DOMENICA 22 AGOSTO

XXI DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio»



SOLIDARIETÀ E... CONDIVISIONE

Come comunità parrocchiale sentiamo il dovere di essere vicini a tutti coloro che in questo periodo hanno sofferto e stanno ancora soffrendo i danni e i disagi non indifferenti causati dai due eventi atmosferici che hanno colpito il nostro territorio; manifestiamo a tutti la nostra vicinanza, la nostra solidarietà e il nostro incoraggiamento.

Anche le strutture parrocchiali hanno subito dei danni, non così rilevanti come quelli di tante famiglie, ma sono comunque importanti se si tiene conto che ad essere colpiti sono i tetti della chiesa, dell'oratorio, della scuola materna, della canonica e delle strutture sportive.

Sentiamo altresì il dovere di ringraziare, e non solo a nome nostro ma di tutta la comunità, la presenza massiccia e tempestiva dei vigili del fuoco e della protezione civile che hanno operato con prontezza, generosità, competenza e senza risparmio di energie con interventi prolungati per alleviare e risolvere i tanti problemi che si sono verificati in queste due tristi circostanze.

Inoltre informiamo la comunità che ci è parso doveroso annullare il previsto intervento di pulizia della base del campanile che l'amministrazione comunale si era accollata. Il consiglio degli affari economici della parrocchia ha inteso prendere questa decisione a fronte dell'esagerato costo dell'operazione imposto dalle molteplici prescrizioni date dalla sovrintendenza regionale.

In questi tempi di difficoltà si è ritenuto doveroso non imporre questo esborso per un intervento puramente estetico e non assolutamente di necessità strutturale.

Confidiamo che questa scelta di responsabilità trovi il consenso unanime di tutti.

Ci auguriamo comunque che quanto è successo in questo periodo possa indurre tutti ad un maggior rispetto della natura e faccia

ulteriormente crescere lo spirito di solidarietà tra noi e aumentino quegli atteggiamenti di condivisione e compartecipazione che fanno crescere il volontariato, componente preziosa e ormai indispensabile per questa nostra società.

Un grazie sincero e forte quindi a quanti si sono spesi generosamente per aiutare, sostenere e incoraggiare chi di più ha sofferto in questo tempo.

DIO, NON C'È NESSUN ALTRO A CUI AFFIDARE LA NOSTRA VITA di padre Ermes Ronchi

Dopo il lungo discorso nella sinagoga di Cafarnaò sulla sua carne come cibo, Gesù vede profilarsi l'ombra del fallimento: molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. E lo motivano chiaramente: questa parola è dura. Chi può ascoltarla? Dura era stata anche per il giovane ricco: vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri. Dure le parole sulla montagna: beati i perseguitati, beati quelli che piangono. Ma ciò che Gesù ora propone non è una nuova morale, più ardua che mai, ma una visione ancora più rivoluzionaria, una fede ancor più sovversiva: io sono il pane di Dio; io trasmetto la vita di Dio; la mia carne dà la vita al mondo. Nessuno aveva mai detto "io" con questa pretesa assoluta.

Nessuno aveva mai parlato di Dio così: un Dio che non versa sangue, versa il suo sangue; un Dio che va a morire d'amore, che si fa piccolo come un pezzo di pane, si fa cibo per l'uomo. Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione dell'essere una cosa sola con Dio: io in Lui, Lui in me. La svolta del racconto avviene attorno alle parole spiazzanti di Gesù: volete andarvene anche voi? Il maestro non tenta di fermarli, di convincerli, non li prega: aspettate un momento, restate, vi spiego meglio. C'è tristezza nelle sue parole, ma anche fierezza e sfida, e soprattutto un appello alla libertà di ciascuno: siete liberi, andate o restate, ma scegliete! Sono chiamato anch'io a scegliere di nuovo, andare o restare. E mi viene in aiuto la stupenda risposta di Pietro: Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna. Tu solo. Dio solo.

Un inizio bellissimo. Non ho altro di meglio. Ed esclude un mondo intero. Tu solo. Nessun altro c'è cui affidare la vita. Tu solo hai parole: Dio ha parole, il cielo non è vuoto e muto, e la sua parola è creativa, rotola via la pietra del sepolcro, vince il gelo, apre strade e nuvole e incontri, apre carezze e incendi. Tu solo hai parole di vita. Parole che danno vita, la danno ad ogni parte di me. Danno vita al cuore, gli danno coraggio e orizzonti, ne sciolgono la durezza. Danno vita alla mente perché la mente vive di libertà e di verità, e tu sei la verità che rende liberi. Vita allo spirito, a questa parte divina deposta in noi, a questa porzione di cielo che ci compone. Parole che danno vita anche al corpo perché in Lui siamo, viviamo e respiriamo; e le sue parole muovono le mani e le fanno generose e pronte, seminano occhi nuovi, luminosi e accoglienti. Parole di vita eterna, che portano in dono l'eternità a tutto ciò che di più bello abbiamo nel cuore. Che fanno viva, finalmente, la vita.

PELLEGRINAGGIO A.C. A LORETO

Sabato 28 e domenica 29 pellegrinaggio dell'Azione Cattolica parrocchiale a Loreto in occasione del "Giubileo Lauretano"

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 22: XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Messe con orario festivo.

DOMENICA 29: XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Messe con orario festivo.

Con domenica 5 settembre riprenderà la S. Messa festiva delle ore 11.00